

SCRITTORI SARDI

Il volume è stato pubblicato su fondi della Regione Autonoma della Sardegna,
L. 7/2007, Ricerca fondamentale o di base, annualità 2009



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

SCRITTORI SARDI

coordinamento editoriale

CENTRO DI STUDI FILOLOGICI SARDI / CUEC

COMITATO SCIENTIFICO: Edoardo Barbieri, Università Cattolica di Brescia – Tonino Cabizzosu, Facoltà Teologica della Sardegna – Paolo Cherchi, Università di Chicago – Marcello Cocco, Università di Cagliari – Paolo Cugusi, Università di Cagliari – Carlo Donà, Università di Messina – Andrea Fassò, Università di Bologna – Giuseppe Frasso, Università Cattolica di Milano – María Dolores García Sánchez, Università di Cagliari – Victor Infantes de Miguel, Università Complutense di Madrid – Dino Manca, Università di Sassari – Giuseppe Marci, Università di Cagliari – Giovanna Carla Marras, Università di Cagliari – Mauro Pala, Università di Cagliari – Maria Elena Ruggerini, Università di Cagliari – Patrizia Serra, Università di Cagliari – Nicola Tanda, Università di Sassari – Maurizio Viridis, Università di Cagliari.

I volumi pubblicati nella collana del Centro di Studi Filologici Sardi sono passati al vaglio da studiosi competenti per la specifica disciplina e appartenenti ad università italiane e straniere. La valutazione è fatta sia all'interno sia all'esterno del Comitato scientifico. Il meccanismo di revisione offre garanzia di terzietà, assicurando il rispetto dei criteri identificanti il carattere scientifico delle pubblicazioni, ai sensi dell'art. 3-ter, comma 2, del decreto legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito dalla legge 9 gennaio 2009, n. 1.

PIETRO DELITALA

RIME DIVERSE

a cura di
Mauro Badas

SCRITTORI SARDI

Coordinamento editoriale
CENTRO DI STUDI FILOLOGICI SARDI / CUEC

Pietro Delitala
Rime diverse

ISBN: 978-88-8467-919-2
CUEC EDITRICE © 2015
prima edizione giugno 2015

CENTRO DI STUDI FILOLOGICI SARDI

PRESIDENTE Nicola Tanda

DIRETTORE Giuseppe Marci

CONSIGLIERI Paolo Maninchedda, Gianna Carla Marras,
Mauro Pala, Maria Elena Ruggerini, María Dolores García Sánchez,
Patrizia Serra, Maurizio Viridis

www.filologiasarda.eu
info@centrostudifilologici.it

Realizzazione editoriale:
CUEC Editrice
by Sardegna Novamedia Soc. Coop.
Via Basilicata 57/59, 09127 Cagliari
Tel. e Fax 070271573
www.cuec.eu / info@cuec.eu

Realizzazione grafica A. De Cicco | Hangar Factory, Cagliari
Stampa Grafiche Ghiani, Monastir (Ca)

RIME DIVERSE
DI PIETRO DE
LITALA.



IN CAGLIARI.
Con licenza di Superiori.
Per Giouanne Maria Galcerino.

PREFAZIONE

Caratterizzata dalla meritoria cura filologica, questa edizione delle *Rime diverse* offre un apporto significativo alla valorizzazione di Pietro Delitala e della sua opera poetica. Il lavoro è pregevole per almeno tre ragioni: si mette a fuoco, come mai prima, la traiettoria intellettuale e biografica del poeta bosano; la si colloca opportunamente nell'*humus* della cultura plurilinguistica connotante la Sardegna del secondo Cinquecento; in ultimo, sul versante più propriamente letterario, si mostra la pertinenza del *libro di rime* di Delitala alle metamorfosi coeve del petrarchismo, in rapporto a una precoce ricezione della scrittura tassiana e alla virata "spirituale" di molti canzonieri composti tra XVI e XVII secolo.

Un puntuale vaglio critico delle fonti consente a Mauro Badas di proporre un profilo biografico che si addentra negli aspetti ancora incerti dell'esperienza delitaliana, non priva di episodi controversi, tramandati talora contraddittoriamente dalle precedenti ricostruzioni storiografiche, dall'Ottocento in poi. Emerge, così, una cronologia più definita della vita dell'autore, prendono una luce meno dubbia le cause del suo imprigionamento e la sua presunta eterodossia religiosa, si consolidano gli indizi del suo soggiorno senese, si valuta con equilibrio la sua pretesa conoscenza diretta di Torquato Tasso.

Non meno rilevante risulta la contestualizzazione storico-culturale che rischiarà il ricorso alla lingua italiana da parte del poeta. Diversi interventi critici recenti – si pensi agli studi di Viridis, Cherchi, Caocci – hanno evidenziato l'ancoraggio consapevole degli intellettuali isolani di punta ai flussi culturali italiani ed europei, anche in ragione di un peculiare plurilinguismo – tra latino, sardo, casti-

gliano e italiano – orientato di volta in volta alla scelta di un idioma o di un altro, secondo un’opzione identitaria e dialogante che assumeva i tratti di una meditata scelta di “politica culturale”. Su questo fondale mosso, Delitala scrive in italiano con l’ambizione di agganciare un canone poetico illustre e i versi di Torquato Tasso, il più celebre dei letterati dell’epoca, ancora vivente durante la redazione delle *Rime diverse*, a dimostrazione di una immediata circolazione del poeta estense nell’isola, ricordato anche nelle *Rimas diversas spirituales* di Gerolamo Araolla.

In assenza di testimonianze dirette, rimane opaco un tangibile apprendistato letterario di Delitala a Siena, o eventuali sue frequentazioni di figure quali Alessandro Piccolomini e Bellisario Bulgarini; indubbio, invece, appare il dialogo con il tardo petrarchismo “spirituale” di fine secolo, tra rigurgiti danteschi e la lezione del «Tasso gentil», omaggiato in un sonetto e costantemente imitato in molti dei componimenti della silloge. Nell’ibridazione fra dati biografici, ragioni di encomio e richiesta di protezione ai potenti, «l’affiorare dell’elemento religioso», come afferma Badas, costituisce il baricentro, non inerte, della voce poetica di Delitala, che partecipa, da un’area periferica, a una linea centrale della lirica italiana – niente affatto riducibile a mere pulsioni di devozione tridentina – espressione, per dirla con Quondam, di «un’imponente tipologia culturale», sulla cui ricca articolazione speculativa e letteraria va oggi maturando un mutato quadro interpretativo, privo di pregiudizi ideologici.

Questa edizione costituisce uno degli esiti del progetto di ricerca interuniversitario, coordinato da chi scrive, dedicato a “L’esemplarità di Torquato Tasso nella cultura letteraria moderna”. Si ringrazia la Regione Autonoma della Sardegna per avere finanziato il progetto.

Si ringrazia, inoltre, Giuseppe Marci per avere prontamente accolto il volume nella collana *Scrittori sardi* del Centro di Studi Filologici Sardi.

Roberto Puggioni

